

life VITISOM



Con il contributo del Programma LIFE
dell'Unione Europea LIFE15 ENV/IT/000392

Innovazione in viticoltura

*Cari amici,
vi diamo il benvenuto alla newsletter del progetto VITISOM LIFE,
Viticulture Innovative Soil Organic Matter management.
Il progetto avviato il 1° Luglio 2016 è nato dalla partnership tra Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Padova, Consorzio Italbiotec, tre aziende operanti nel settore vitivinicolo, Guido Berlucchi & C. SpA, Castello Bonomi Tenute in Franciacorta, Azienda agraria degli Azzoni Avogadro Carradori e nell'ingegneria applicata al settore agricolo e ambientale, Casella Macchine Agricole Srl e West Systems Srl.
Il progetto gode del supporto del programma LIFE dell'Unione Europea.
Buona lettura!*

VITISOM LIFE Team

Un progetto europeo per la tutela del vigneto

Attualmente il suolo vitato è soggetto a crescente diminuzione del contenuto in sostanza organica a causa della transizione verso sistemi di coltivazione intensiva, che ha determinato sia una riduzione della distanza tra le file sia la rapida evoluzione tecnologica della meccanizzazione del vigneto. L'importanza del contenuto di materia organica nel suolo è già nota da tempo; tuttavia solo recentemente nuovi studi hanno contribuito a un miglioramento della conoscenza e della consapevolezza in tema di tutela del suolo.

La funzione positiva della **sostanza organica nel suolo** è dimostrata in termini di:

- ◆ miglioramento delle condizioni di fertilità, dal momento che la sostanza organica rappresenta una fonte di azoto stabile e un pool di elementi nutritivi per la vite
- ◆ struttura del suolo, ritenzione idrica e disponibilità di nutrienti
- ◆ struttura e proprietà chimiche, fisiche e biologiche del suolo efficiente

La gestione della concimazione organica del vigneto

VITISOM si propone di introdurre un sistema di distribuzione con **rateo variabile** che permetta di contrastare l'erosione della materia organica e di migliorare l'omogeneità e la qualità dei suoli vitati.

In particolare, la promozione dell'uso razionale dei concimi organici consente di conservare e restaurare la sostanza organica nei suoli dei vigneti, in linea con quanto riportato nel protocollo UE per la coltivazione integrata e biologica.

Innovazione in viticoltura

Respirazione del suolo: la misurazione dei gas effetto serra

Guido Berlucchi, Franciacorta e Bosco del Merlo, Lison

Marzo 2018

Il crescente riscaldamento globale è strettamente connesso alla concentrazione atmosferica di anidride carbonica (CO₂) causata dalla attività antropiche. Circa il 60% della CO₂ immessa in atmosfera dall'uomo, viene riassorbito dagli oceani e dagli ecosistemi terrestri. La CO₂ entra negli ecosistemi attraverso il processo di fotosintesi; una parte di essa viene nuovamente rimessa in atmosfera attraverso la respirazione dell'ecosistema. Il bilancio tra fotosintesi e respirazione determina lo scambio netto di CO₂ dell'ecosistema (NEE) e permette di quantificare il ruolo di assorbitore o sorgente di carbonio di un ecosistema.

Il monitoraggio delle emissioni di gas serra è importante per la realizzazione di modelli relativi ai cambiamenti climatici. A questo fine, il metodo dell'**eddy covariance** è considerato il più efficace e preciso nella valutazione degli scambi di gas serra da ambienti naturali e aree responsabili di produzione di gas serra, anidride carbonica e metano.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto LIFE VITISOM, il monitoraggio dei flussi di gas effetto serra rappresenta un'attività importante, condotta dall'Università di Padova e da West Systems. In queste settimane sono in corso le attività di monitoraggio presso i vigneti di Guido Berlucchi e Bosco del Merlo, dove sono state installate due stazioni Eddy Covariance e di camere di monitoraggio delle emissioni di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O) dal suolo vitato.



Una camera di monitoraggio (sx) e una stazione Eddy covariance (dx) installate presso due vigneti test



Innovazione in viticoltura

In quest'ultimo caso le 8 camere a disposizione, parti di un prototipo messo a punto grazie al progetto LIFE+ IPNOA (LIFE11 ENV/IT/000302), sono state collocate in corrispondenza di 4 diversi trattamenti (compost, compost incorporato, testimone e testimone lavorato). Questi dati risultano utili per accrescere le conoscenze in merito a queste tematiche ancora poco indagate per il contesto vitivinicolo.

Dal test alla bottiglia. Analisi della qualità dei vini prodotti con le campagne sperimentali

Franciacorta, Castello Bonomi, 7 Marzo 2018

La microvinificazione è una tappa fondamentale dell'attività sperimentale di VITISOM, che consente di condurre i processi microbiologici di trasformazione in modo da simulare le condizioni operative che si realizzano su grande scala. In questa fase è possibile sperimentare tecniche enologiche ed effettuare una valutazione organolettica dei vini ottenuti.

Sono **42 i vini** che derivano da **microvinificazioni delle uve della vendemmia 2017**, raccolte separatamente da ciascuna parcella dei 5 siti test coinvolti nel progetto VITISOM. Il piano sperimentale prevede il confronto tra un testimone non concimato, un testimone lavorato, l'utilizzo di compost, digestato separato solido, letame con o senza incorporazione al suolo per valutare gli effetti ambientali e sulla vite dei diversi trattamenti.

La qualità del vino finito rappresenta senz'altro un dato di estrema rilevanza per valutare gli effetti finali delle diverse gestioni. In seguito i vini imbottigliati saranno sottoposti alla degustazione di un panel di esperti per raccogliere ed elaborare dati oggettivi sulle differenze tra i diversi prodotti.



Innovazione in viticoltura

Agricoltura di precisione. Il punto di vista di chi l'ha già messa in campo Piacenza, 1° marzo 2018

“La tecnologia è uno degli strumenti che le aziende hanno a disposizione per poter essere competitive e come associazione che raggruppa dei giovani di Confagricoltura ci impegniamo per creare momenti di formazione e informazione affinché i giovani imprenditori agricoli possano aver presente quanto il mercato offre e valutare cosa conviene oggi mettere in campo”. A spiegarlo è Corrado Peratici, presidente di **Anga Piacenza** organizzazione sindacale dei giovani imprenditori agricoli di Confagricoltura, promotrice di un incontro dedicato all'agricoltura di precisione.

“Il tema è più che mai attuale, certamente non siamo gli unici a parlarne -prosegue Peratici - e diversi agricoltori stanno già utilizzando alcune tecniche di precision farming, ma lo scopo dell'incontro è discuterne insieme e analizzare nuove possibilità concrete, magari da mettere in campo già nella prossima campagna. Con i costi dei fattori produttivi in costante rialzo è, inoltre, sempre più importante avvalersi della tecnologia giusta, valutarne oculatamente gli aspetti economici, in termini di ritorno sull'investimento, saperla utilizzare al meglio e vedere i risultati che altre aziende hanno ottenuto”.

Ospite dell'incontro la società Casella Macchine Agricole, cui si deve l'intervento di Giovanni Arata, dal titolo **“Opportunità offerte dalla tecnologia sul mercato e nuovi modelli gestionali integrati”**. Le tecnologie innovative in agricoltura rappresentano in fatti un interessante stimolo per i giovani che operano nel settore. Il Progetto VITISOM in tal senso, attraverso l'introduzione di una tecnologia innovativa per la gestione della sostanza organica in vigneto, promuove questo tipo di indirizzo, verso un'agricoltura più efficiente e quindi più sostenibile. Casella, grazie alla sua pluriennale esperienza sull'agricoltura di precisione, rappresenta il perfetto portavoce per questo tipo di tematica che desta molto interesse in tutto il comparto
agricolo.



Innovazione in viticoltura

VITISOM annual monitoring meeting

Castello Bonomi, Franciacorta

20 Marzo 2018

Castello Bonomi ospita il meeting annuale di VITISOM: al centro dell'incontro i progressi compiuti dal progetto a circa metà del proprio cammino.

Dalla progettazione alla costruzione dei 5 prototipi di rateo variabile, fino ai test in campo e alla prima vendemmia sperimentale. Oltre 22mila le persona raggiunte attraverso azioni integrate di comunicazione, informazione ed educazione.

Hanno partecipato al meeting il project monitor di progetto e il technical officer EASME.

La sessione mattutina del meeting si è concentrata sulla condivisione dello stato di avanzamento del progetto, durante il quale tutti i partner hanno illustrato i risultati finora ottenuti.

Nel corso del pomeriggio è seguita una fase di dimostrazione in campo del prototipo in uso da Castello Bonomi. Questa versione di prototipo presenta la peculiarità di essere utilizzabile in situazione di pendenze e contropendenze grazie ad un sistema automatico di autolivellamento che consente alla macchina di muoversi agevolmente in condizioni di manovre anche molto difficoltose.



Il prototipo di rateo variabile in campo presso i vigneti test di Castello Bonomi (sx) e il team di VITISOM LIFE all'Annual monitoring meeting da Castello Bonomi (dx)

Innovazione in viticoltura

VITISOM LIFE Video

Tutti i video sono disponibili su : <http://www.lifevitisom.com/documenti>

Viticoltura sostenibile [Agricoltura 4.0: le interviste](#)



Viticoltura innovativa, intelligente e biologica

[Innovazione in agricoltura attraverso la messa a punto dei prototipi di rateo variabile](#)



**Resta aggiornato, segui la
nostra pagina su Facebook**



Innovazione in viticoltura

Il Programma LIFE

Natura e Biodiversità, Ambiente, Clima, le azioni promosse dall'Unione Europea

Il programma LIFE è lo strumento di finanziamento dell'Unione Europea per l'ambiente e il clima. L'obiettivo generale del programma è quello di contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale e climatica comunitaria mediante il cofinanziamento di progetti di applicabilità e di interesse europeo.



A partire dal 1992, anno di avvio del Programma LIFE si sono susseguiti quattro cicli completi di programmazione (LIFE I: 1992-1995, LIFE II: 1996-1999, LIFE III: 2000-2006, LIFE +: 2007-2013).

Durante questo periodo, LIFE ha cofinanziato **3.954 progetti in tutta l'Unione Europea**, contribuendo alla protezione dell'ambiente con circa 3,1 miliardi di euro.

La struttura del programma LIFE è articolato in un Programma di lavoro pluriennale, che a sua volta è ripartito in due Sotto-programmi “Ambiente” e “Azione per il clima”.

Il Sotto-programma per l'ambiente copre le aree prioritarie “Ambiente ed efficienza delle risorse”, “Natura e biodiversità” e “Governance ambientale e Informazione”.

VITISOM ricade nel contesto dell'Area prioritaria “Ambiente ed efficienza delle risorse”, ed in particolare i suoi obiettivi sono coerente con i topic “Uso efficiente delle risorse, Economia verde e circolare” e “Suolo”.

